



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 1 del 14 febbraio 2012

Subito l'accordo per il 2011 e trattative a ritmo serrato per il 2012

Fondo

Per non toccarlo ancora una volta con inutili e demagogiche beghe...

editoriale del Segretario generale Oronzo Cosi

Cicerone aveva già detto da secoli che sbagliare è una cosa che capita ad ogni essere umano, mentre perseverare nello stesso errore è un chiaro sintomo di insipienza quando Sant'Agostino coniò la famosa frase «errare humanum est, perseverare autem diabolicum», riferendosi a coloro che insistono negli errori per la supponente superbia che sovente accompagna l'assenza di consapevolezza.

Eviteremo di soffermarci nuovamente sui grandi errori commessi nel ritardare inutilmente la sottoscrizione di accordi e l'espletamento di concorsi, che hanno portato a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato danni incalcolabili di cui continueremo a lungo a pagare le pesantissime conseguenze, ma dobbiamo evitare che copioni già visti vengano messi di nuovo in scena: i poliziotti non ne possono più.

Va quindi lanciato subito a tutti un segnale forte e chiaro: l'accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali, il cosiddetto secondo livello di contrattazione relativo all'anno scorso, doveva essere già stato firmato da tempo ed i poliziotti dovevano aver già preso i soldi, così come da sempre accade per i penitenziari.

Ed a proposito di penitenziari vale la pena riflettere un attimo sul fatto che, dopo le tante cose che alcuni sono andati a dire qua e là, il cosiddetto decreto "svuota carceri" è passato senza nessuna modifica...



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 1 del 14 febbraio 2012

Tornando al Fondo, premesso che le regole vanno scritte prima che inizi la partita e non a gioco concluso, non si potrebbe dire al poliziotto, a 2011 finito, che oggi i servizi già espletati e per i quali negli anni precedenti gli veniva riconosciuto il diritto al pagamento delle varie indennità, non seguono più le stesse regole e che i pagamenti del 2011 verranno effettuati con disposizioni scritte nel 2012.

E' per questo che l'accordo per la distribuzione di questo Fondo deve essere firmato SUBITO prevedendo le stesse fattispecie e gli stessi importi concordati per il 2010, senza perdere neanche un attimo di tempo, ottenendo così due importantissimi risultati:

- 1. il decreto 2011 potrà essere approvato e vagliato dagli organismi di controllo senza attendere la conclusione della raccolta dei dati ed essere quindi liquidato subito dopo che questa sarà portata a termine, cioè già a fine marzo;*
- 2. si potranno avviare IMMEDIATAMENTE le trattative per l'accordo 2012 in modo che ogni poliziotto potrà sapere in anticipo come verranno remunerate le sue prestazioni professionali e nessuno dovrà attendersi brutte sorprese "a posteriori"...*

Infatti l'intento del Fondo è appunto incentivare la produttività e si può avere una reale incentivazione solo se ogni interessato conosce PRIMA quali sono le fattispecie remunerate e quali sono gli esatti importi cui avrà diritto: se queste informazioni si ottengono DOPO non si può più parlare di incentivazione.

Abbiamo già espresso questi concetti con forza e chiarezza all'Amministrazione e, per il 2012, abbiamo già avviato un approfondito sondaggio tra i poliziotti per ricevere e sintetizzare le indicazioni che provengono da chi ogni giorno, con impegno e sacrificio, garantisce la sicurezza dei cittadini e delle Istituzioni con una specificità professionale sempre riconosciuta a parole e mai nei fatti.

Sulla base di quanto emergerà da questo sondaggio la trattativa avrà spazi di manovra ampi ed articolati, ma non potrà dimenticare i limiti oggettivi rappresentati dalle risorse disponibili e quindi va detto subito che aumentare la retribuzione per una fattispecie avrebbe come conseguenza inevitabile diminuire il compenso per un'altra, in base alla logica della coperta che in Polizia conosciamo tutti benissimo.

Ma non si può perdere tempo in beghe tra le varie sigle: i poliziotti non se lo possono permettere ed, a maggior ragione in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando, è di assoluta e fondamentale importanza poter prendere nel più breve tempo possibile questi soldi.

Anche se pochi e maledetti hanno diritto a prenderli SUBITO e quindi va firmato IMMEDIATAMENTE l'accordo per il 2011 e procedere speditamente per il 2012: è questo che vogliono tutti i colleghi ed è quindi quello che rivendichiamo a gran voce noi, perché la Uil Polizia è il Sindacato dei Poliziotti. ■



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 1 del 14 febbraio 2012

Reparti Mobili: decreto da correggere ed attuare per valorizzarne compiti e professionalità

La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è il cuore dei compiti istituzionali della Polizia di Stato ed è ciò che, insieme al ruolo preminente nel contrasto al fenomeno dell'immigrazione irregolare, ci caratterizza rispetto all'Arma dei carabinieri: è quindi in questa direzione che vanno concentrati gli sforzi maggiori per ottenere il massimo della nostra azione sia in termini di efficienza che di efficacia e di conseguenza il massimo dell'attenzione va ai Reparti Mobili.

Molto si è fatto nel corso degli ultimi quindici anni, effettuando analisi e studi approfonditi, cui sono conseguite importanti disposizioni tecnico operative, dedicando molta attenzione anche alla formazione ed all'addestramento con l'istituzione del Centro di formazione per la tutela dell'ordine pubblico: è la giusta direzione, anche se molta strada resta ancora da fare per questo aspetto importantissimo della nostra attività, peraltro costantemente sotto i riflettori.

Troppo spesso si verificano ancora situazioni di pericolo con lesioni che potevano essere evitate, troppo spesso si finisce sotto indagine: sono passati più di trent'anni dalla 121 e ventisei dal decreto ministeriale relativo all'organizzazione ed alle dotazioni dei reparti mobili; si aspettava da tempo una riorganizzazione che, prima di tutto, li potenziasse e riconoscesse esplicitamente la competenza specialistica di cui sono dotati, garantendo il mantenimento dei necessari livelli di aggiornamento ed addestramento.

Purtroppo la bozza che ci è stata sottoposta e che abbiamo esaminato nella riunione del 14 febbraio non centra questo obiettivo per molteplici aspetti: ad esempio non prevede l'auspicato aumento degli organici complessivi, né contiene il riconoscimento della specificità professionale e d'impiego che avrebbe dovuto passare attraverso numerosi dettagli, come l'esclusività dell'impiego nei servizi di specifica competenza e secondo le fondamentali regole che vengono insegnate nei corsi, a cominciare dall'indivisibilità operativa delle squadre.

Svariati autentici "scivoloni", come l'assurda possibilità di dividere le squadre o il ridicolo organico destinato alla vigilanza del compendio che ospita il Reparto di Roma sono stati individuati in maniera convergente da tutte le organizzazioni sindacali, tanto che una sigla è stata tentata di respingere l'iniziativa ma, dopo che gli autorevoli rappresentanti dell'Amministrazione presenti, hanno riconosciuto gli errori, impegnandosi a correggerli tempestivamente, come da noi sostenuto il tavolo ha deciso di aggiornarsi per **rilanciare il decreto opportunamente rivisto e corretto per valorizzare finalmente i Reparti Mobili.**



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 1 del 14 febbraio 2012

Convenzione PolFer: Polizia e Poliziotti a testa alta

Continua la nostra battaglia per garantire ai poliziotti ed - ahimè - alla stessa Polizia di Stato il mantenimento della dignità delle funzioni di Legge nei confronti del tentativo attuato da Ferrovie dello Stato S.p.A. di intervenire “a gamba tesa” nell’organizzazione dei servizi come se volesse utilizzarci alla stregua di un servizio di vigilanza privata.

Questa concezione, riscontrata nel recente passato negli atteggiamenti della dirigenza FS e da noi fermamente combattuta con pubbliche iniziative di protesta, traspariva in maniera evidente anche nella prima bozza di nuova convenzione presentata alle organizzazioni sindacali nella prima riunione del 25 gennaio scorso, che abbiamo rispedito al mittente.

Il Dipartimento ha poi provveduto ad elaborare una seconda bozza che recepisce in massima parte le nostre rivendicazioni con integrazioni, incrementi economici riportati sulle indennità di vigilanza scalo, sulle scorte a lunga percorrenza e reintroducendo l’indennità forfetaria.

Abbiamo chiesto di aggiungere alcune importanti integrazioni alla bozza, come aumentare dell’indennità forfetaria a un euro l’ora; rendere più chiaro l’articolo 11; vietare che le scorte viaggiatori a lunga percorrenza possano essere sospese dal Comitato ristretto, come già avvenuto, in precedenza, presso il Compartimento Polfer per il Lazio; migliorare le condizioni logistiche degli alloggi collettivi di servizio, dei Posti e Sottosezioni Polfer.

Sappiamo che è in corso un confronto serrato tra Amministrazione e Ferrovie ed attendiamo di conoscerne l’esito nel corso dell’incontro slittato dal 15 febbraio al 22 febbraio, dove ci attendiamo la presentazione di una bozza definitiva in cui sia realmente garantita la dignità e autonomia gestionale dei poliziotti, la cui opera in ambito ferroviario, con l’indiscutibile professionalità riconosciuta alla Polizia di Stato, tutela l’ordine e la sicurezza pubblica, previene e reprime i reati contro cose e persone, conferendo così al patrimonio aziendale delle Ferrovie S.p.A., già per ciò solo, un diretto vantaggio che giustifica l’esborso previsto dalla convenzione.

Manterremo salda la nostra posizione per ottenere che a questa importantissima attività giunga il giusto riconoscimento senza che ciò svilisca né l’Istituzione né coloro che ne fanno parte, **perché la Uil Polizia è il Sindacato dei Poliziotti.**